

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	<p>Lei è affetto da una parassitosi contagiosa chiamata scabbia. È una malattia della pelle altamente pruriginosa e contagiosa, dovuta ad un piccolo parassita non visibile ad occhio nudo, chiamato «acaro della scabbia».</p> <p>L'acaro della scabbia vive e si riproduce negli strati epidermici più superficiali scavando dei veri e propri cunicoli, visibili con una lente d'ingrandimento, che provocano fenomeni di intensa e fastidiosa infiammazione cutanea e molto prurito, soprattutto notturno. Il nostro organismo si difende con una reazione che appare molto simile a una «allergia», che tende a peggiorare continuamente e complicarsi con lesioni da grattamento e sovrainfezioni. La diagnosi è spesso difficile anche per uno specialista esperto, soprattutto se sono già stati effettuati altri trattamenti: un prelievo per esame microscopico e l'osservazione con dermatoscopia non sempre sono sufficienti alla conferma della diagnosi.</p> <p>COME SI TRASMETTE? Il parassita si trasmette facilmente per contatti diretti (pelle con pelle) con le persone affette, oppure indirettamente attraverso alcuni oggetti contaminati (asciugamani, lenzuola, vestiario, biancheria intima, ecc.). Se temete che il contagio sia avvenuto durante rapporti sessuali intercorsi con persone di cui si ignora lo stato di salute, parlatene con lo Specialista di Malattie a Trasmissione Sessuale: per maggior tranquillità è opportuno, solo in tal caso, la verifica di alcuni esami del sangue.</p> <p>COME SI PREVIENE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO?</p> <p>Cambiare la biancheria intima personale, da letto e da bagno tutti i giorni e lavare in lavatrice a 60°C, con comune detersivo e stirare a caldo effettuare una buona pulizia degli ambienti, arieggiare le stanze da letto, su moquette e tappeti utilizzare apparecchi a vapore, arieggiare a lungo (2 giorni) e sbattere al fresco materassi, coperte e cuscini o quanto non può essere lavato se in casa sono presenti animali domestici, farli controllare dal veterinario evitare di dormire nel letto di altri, effettuare una terapia preventiva sui familiari conviventi, (anche se asintomatici) ed informare chi ha avuto stretti contatti col vostro ambiente.</p>
Trattamento proposto:	TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>Si propone il trattamento antiparassitario per eradicare la scabbia, eliminando quindi prurito e lesioni da grattamento. Un altro obiettivo del trattamento è eliminare il rischio di contagiare conviventi e altre persone con cui si sta a contatto stretto in ambito sociale e lavorativo.</p> <p>Il trattamento consiste in applicazioni di prodotti specifici su tutta la superficie cutanea (dal collo ai piedi), con la particolare attenzione di frizionare molto bene le zone più compromesse (spazi interdigitali di mani e piedi, polsi, zona inguinale, fianchi, ascelle); inoltre è indispensabile tagliare le unghie e spazzolarle con cura.</p>

	Ove necessario sono prescritti anche farmaci antipruriginosi o antibiotici. La efficacia della terapia viene verificata dal Medico, nel corso di una visita di controllo dopo 1-2 settimane, ma il prurito e la irritazione cutanea possono persistere a lungo anche dopo la guarigione, soprattutto nei soggetti allergici.
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Ci attendiamo di curarla dopo 3 applicazioni da questa malattia. In alcuni casi potrebbe essere necessario un ritrattamento, soprattutto in caso di focolai familiari o di non corretta bonifica del domicilio.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	Questi medicinali usati per trattare la scabbia possono essere, in alcune situazioni, inefficaci o tossici: è quindi importante seguire i consigli dello Specialista ed effettuare un bagno di pulizia (con attento frizionamento delle zone dette sopra) dopo circa 8-10 ore. Il prurito e la irritazione cutanea possono persistere a lungo anche dopo la guarigione, soprattutto nei soggetti allergici.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	In caso di non trattamento aumenteranno i sintomi della malattia (prurito e lesioni da grattamento) e il rischio di contagio alle persone a lei vicine. La malattia è sottoposta a vigilanza ai fini di prevenzione di malattie diffuse da parte dell'ATS, che agisce in piena collaborazione con le strutture di diagnosi e cura: sono quindi previste verifiche socio-sanitarie domiciliari, soprattutto se sono coinvolti ambienti comunitari (scuole, asili, ecc.).
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Questi medicinali usati per trattare la scabbia possono essere, in alcune situazioni, inefficaci o tossici: è quindi importante seguire i consigli dello Specialista ed effettuare un bagno di pulizia (con attento frizionamento delle zone dette sopra) dopo circa 8-10 ore.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Terapia orale per scabbia, che va ripetuta dopo una settimana. Onerosa per il paziente. Ben tollerata.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Dermatologi ospedalieri, dermatologi territoriali, medici competenti ATS

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
